



Chiama e risparmia sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.linear.it

Anno 82 n. 332 - mercoledì 7 dicembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Dormivo nella tenda, sono stata trascinata fuori e presa a manganellate sulla testa, sul collo, sul ginocchio». «Ho visto le



ruspe che avanzavano verso di noi. C'era un alto funzionario della polizia che gridava "schiacciateli tutti"». «Sono

arrivati di corsa tutti i pensionati della zona che sono stati caricati senza pietà»

Testimonianze dalla Val di Susa, Ansa, 6 dicembre

Val di Susa, Pisanu ordina la carica

Presidi sgomberati in piena notte dalla polizia: 20 manifestanti all'ospedale. Il ministro applaude, l'Unione attacca: intervento grave. E la protesta dilaga

Il cuore in pace

FURIO COLOMBO

Il ministro Lunardi, come molti che frequentano Berlusconi, ha usato una frase infelice, con i sindaci, i rappresentanti delle comunità, e gente della Valle di Susa. Ha detto: «Devo metterci il cuore in pace». Vuol dire che le decisioni si prendono altrove e i cittadini, anche se sono decine di migliaia e rappresentano intere vallate, non devono permettersi di mettere bocca.

La frase viene dalla stessa ditta nota per avere ammonito chi vuole investire in Sicilia che «bisogna imparare a vivere con la mafia». Non si tratta di gaffe. Si tratta di stare più vicini o più lontani dalla democrazia.

La democrazia prevede che di tanto in tanto, fuori dai centri decisionali, su alcune questioni che appaiono gravi, i cittadini si agitano, scendano in campo e chiedano di essere ascoltati. Non significa che abbiano ragione. Ma guai a decidere che il loro torto deriva dal fatto che essi, i cittadini, non sono l'autorità, e dunque non possono interferire in decisioni già prese da chi ne aveva il potere. Perché il potere democratico rimane sempre dalla parte dei cittadini. Questo non vuol dire assemblea permanente e indecisione infinita. Vuol dire che c'è una regola inviolabile nella vita democratica: quando i cittadini intendono di essere ascoltati e lo chiedono non puoi rimandarli a casa dicendo «toglietevi di mezzo e lasciateci lavorare». Non puoi perché l'autorità per decidere deriva anche da quei cittadini. Tutte le democrazie vere e prive di venature autoritarie conoscono momenti e conflitti di volontà, scontri di interessi e di intenzioni, come quello che sta avvenendo nella Valle di Susa. Si salvano e si rafforzano le democrazie che sanno affrontare il problema confrontandosi apertamente, liberamente, attraverso l'unico strumento tipico della libertà rispettosa, il dialogo.

segue a pagina 27



Una donna rimasta ferita dopo il blitz della polizia a Venaus. Foto di Mario Solavagione/Mediavind

IL GIORNO DELLA VIOLENZA

Il governo decide di troncane ogni dialogo con i no Tav. «L'opera si farà comunque», comunica Lunardi. L'opposizione chiede al ministro dell'Interno di riferire immediatamente in Parlamento. Fassino: serve il dialogo. Bresso tenta la mediazione ma è contestata alle pagine 2, 3 e 4

Esteri

IL RAPIMENTO DELL'IMAM

Caso Omar Fonti Cia: Berlusconi sapeva



Marolo a pagina 12

Voli Cia in Europa

SIAMO TUTTI TORTURATORI?

SEIGMUND GINZBERG

a pagina 26

Unioni civili, il Vaticano contro Prodi: così tenta di scardinare la famiglia

Staino



MA IL GOVERNO SA SOLO FAR PICCHIARE CHI PROTESTA?

SÌ, PER QUALCOSA DI PIÙ DEVE RIVOLGERSI AGLI AGENTI DELLA C.I.A.

ANATEMA L'Osservatore romano si scaglia contro il leader dell'Unione. Prodi evita la polemica

«Ostinati tentativi di scardinare il progetto di Dio sulla famiglia». Così l'Osservatore Romano ha commentato l'intesa nel centrosinistra sul riconoscimento di diritti alle cosiddette «unioni civili». La nota è un durissimo attacco, diretto e personale, a Prodi, colpevole di aver ignorato i richiami della Cei. La destra plaude, il candidato dell'Unione evita la polemica.

a pagina 7

Le coppie e la legge

L'ETICA DI ROMANO

LUIGI MANCONI

Adesso non bisogna montarsi la testa. Le elezioni non sono state vinte (tutt'altro) e, per la verità, nemmeno il programma dell'Unione è stato compiutamente e puntualmente definito. E se anche lo fosse, gli obiettivi indicati, sono - appunto - indicati. Ovvero proposti all'elettorato, sottoposti alla pubblica opinione, offerti alla discussione collettiva. Ma, perché diventino leggi, fatti concreti, conquiste reali, condizioni materiali, in grado di cambiare le nostre vite (o, per lo meno, le nostre prospettive), ce ne vuole.

segue a pagina 27



Forum con Francesco Rutelli

«La Chiesa è libera la politica sovrana»

«Criticare Ruini è legittimo, ma i suoi interventi non sono un'ingerenza». In un forum a L'Unità, Francesco Rutelli parla della laicità, del partito democratico e delle sfide del centrosinistra. «Vinceremo se daremo la prova di essere in grado di governare». Le leggi ad personam? «Le cancelleremo tutte».

alle pagine 8 e 9

Il lato oscuro della storia.

8 dvd per raccontare e svelare I TABÙ DELLA STORIA.



L'Isola dei Morti di Arnold Böcklin, il quadro che diventerà una metafora simbolica del XX secolo, influenzando personaggi come De Chirico, Strindberg, Rachmaninov, Hitler, Lenin e Majakowskj.

La prima uscita "L'ISOLA DEI MORTI" in edicola con L'Unità

Euro 10,90 + prezzo del giornale

L'Unità

È morta Carla Voltolina Pertini

LA PARTIGIANA E IL PRESIDENTE

BRUNO GRAVAGNUOLO

Avventurosa e discreta. Bella e coraggiosa. Compagna storica di un solo uomo, Sandro Pertini, e di una sola idea, quella socialista. Carla Voltolina se ne è andata ieri a Roma all'età di 84 anni, dopo una degenza in ospedale per una bronchite. E le sue ceneri saranno tumulate nel cimitero savonese di Stella, accanto a quelle del consorte. Fu il simbolo di una femminilità partigiana, decisa sino all'ultimo a preservare in pubblico la memoria del marito. Impegnatissima nella difesa della Costituzione Repubblicana, contro la manipolazione della quale, con altre personalità di sinistra, aveva di recente diffuso un appello.

segue a pagina 23

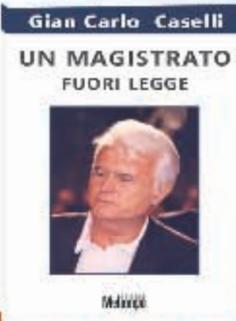
FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La Cia e la Befana

RAGAZZI, CHE PACCHIA: è tornato Gasparri in tv. E ieri mattina, ad Omnibus, parlava dei problemi politici del momento, con questa sicumera: «Se dovesse vincere Prodi, ma io non prevedo che vinca...». Capito? Lui non prevede. E siccome lui non prevede neanche che il Sole tramonti, se non vuole Berlusconi, noi possiamo trarne ottimi auspici. Peccato che non tutti siano facili da leggere come Gasparri. Ieri, per esempio, è arrivato in Germania il segretario di Stato Usa, signora Condoleezza Rice, ed eccola lì, impalata, con i fiorellini in mano, al fianco del cancelliere tedesco, signora Merkel. Le due donne più potenti della Terra: un primato atteso, che ci dà ben poca soddisfazione. La Rice è venuta in Europa per dirci che, se la Cia rapisce e tortura qualcuno ogni tanto, lo fa per il nostro bene. Come i genitori violenti quando picchiano i figli. Solo che noi europei siamo piuttosto cresciuti (a parte Giuliano Ferrara, che è ancora un frugioletto) per credere che la Cia sia la Befana e che ci porterà in dono la democrazia, se stiamo zitti e buoni.

un documento eccezionale



IN LIBRERIA